

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3394 del 29/06/2017
Oggetto	Concessione per l'occupazione temporanea di area del demanio idrico del Torrente Marano nel Comune di Riccione per effettuare opere di manutenzione al ponte ferroviario. Procedimento RN17T0011 / sinadoc 16904/2017. Richiedente: società EV s.r.l.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3501 del 28/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventinove GIUGNO 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.



Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Unità Gestione Demanio Idrico

OGGETTO: Concessione per l'occupazione temporanea di area del demanio idrico del Torrente Marano nel Comune di Riccione per effettuare opere di manutenzione al ponte ferroviario.

Procedimento RN17T0011. Richiedente: società EV s.r.l.

VISTO:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, con particolare riferimento agli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21.04.1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.i., con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;

VISTE le seguenti disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici";
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, con particolare riferimento al Capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- il Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell’Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca e la successiva integrazione relativa alle *“Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d’acqua ad Alta Vulnerabilità Idrologica”*;
- il PTCP 2007 (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Rimini;
- l’art. 51 della la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- l’art. 8 della L.R. 30.04.2015 n. 2 “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015” recante “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico”;
- le deliberazioni della Giunta Regionale relative alla disciplina dei canoni: n. 895 del 18.06.2007, n. 913 del 29.06.2009, n. 469 del 11.04.2011 e n.1622 del 29.10.2015.

VISTA l’istanza e i relativi allegati (mappa catastale ed ortofoto), acquisita al protocollo PGRN/2017/4836 in data 26/05/2017, con la quale la signora Triccoli Valentina in qualità di legale rappresentante della società EV s.r.l. (C.F.02531890420) con sede legale nel comune di Trecastelli (AN) in via Matteotti di Ripe n. 12/D , ha chiesto la concessione temporanea per l’occupazione dell’area del demanio idrico del Torrente Marano identificata catastalmente nel comune di Riccione al foglio 3 antistante i mappali n. 2451 e 2453 (sponda destra) e foglio 1 antistante i mappali n. 1191, 1157, 1195 e 1189 (sponda sinistra) al fine di poter effettuare il trasporto del materiale necessario ad eseguire le opere di manutenzione al ponte ferroviario (sostituzione del parapetto in ferro), così come di seguito dettagliato:

- accesso all’argine della sponda sinistra dalla sbarra situata nel parcheggio in via Pirandello;
- accesso all’argine della sponda destra dalla sbarra situata in viale Oriani;
- transito dei mezzi lungo le piste esistenti sugli argini per trasportare il materiale necessario per l’esecuzione delle opere di manutenzione al ponte ferroviario, per un tratto di 127,32 ml. in sponda destra e di 131,51 ml. in sponda sinistra, e l’occupazione di due piazzole, una in sponda sinistra ed una in sponda destra, di dimensioni di 8,00 x 4,00 ml. cadauna per lo stoccaggio e la successiva movimentazione degli stessi materiali;
- Le sponde degli argini non necessitano di sfalcio delle canne in quanto sono già state tagliate in precedenza.

VISTA la nota integrativa della società EV s.r.l. registrata al prot. PGRN/2017/5584 del 16/06/2017 con la quale quantificano in trenta giorni il tempo necessario per l’occupazione dell’area;

PRESO ATTO CHE l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ha rilasciato, con determinazione dirigenziale n. 1822 del 15/6/2017, il nulla-osta idraulico alla

concessione temporanea, ai sensi del comma 5 dell'art. 19 della L.R. 30.07.2015 n. 13, indicando condizioni e prescrizioni particolari per l'esercizio della concessione;

CONSIDERATO CHE:

- il canone dovuto, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004 s.m.i. e della DGR n.895/2007 è stabilito in € 125,00 (euro centoventicinque/00), come risulta dal prospetto di calcolo conservato agli atti del procedimento;
- il deposito cauzionale è stato definito, ai sensi dell'art 8 della L.R. n. 2/2015, in € 250,00 (duecentocinquanta/00);

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

- ha presentato l'attestazione di pagamento per l'importo di € 75,00, eseguito in data 25/05/2017 sul c/c n. 16147472 della Regione Emilia-Romagna quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/2004;
- ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di € 125,00 eseguito in data 27/6/2017, quale canone di concessione;
- ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di € 250,00 eseguito in data 27/6/2017, a titolo di deposito cauzionale;

CONSIDERATO CHE:

- è stato redatto il disciplinare di concessione che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'utilizzo dell'area demaniale e la realizzazione delle opere, anche sulla base delle disposizioni contenute nel nulla-osta idraulico;
- con nota PGRN/2017/5787 del 22/6/2017 il disciplinare è stato inviato al richiedente per preventiva accettazione ed il richiedente lo ha restituito in data 28/6/2017, debitamente sottoscritto per accettazione delle prescrizioni in esso contenute;

RITENUTO, pertanto, di poter accogliere la richiesta della società EV s.r.l. di concessione demaniale temporanea, per una durata di 45 giorni, secondo le condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare e secondo quanto previsto nel Nulla-Osta Idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità di conservazione del bene pubblico;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di rilasciare alla società EV s.r.l. (C.F. 02531890420) con sede legale nel comune di Trecastelli (AN) in via Matteotti di Ripe n. 12/D, la concessione temporanea per l'occupazione dell'area del demanio idrico del torrente Marano identificata catastalmente nel comune di Riccione al foglio 3 antistante i mappali n. 2451 e 2453 (sponda destra) e foglio 1 antistante i mappali n.

1191, 1157, 1195 e 1189 (sponda sinistra) al fine di poter effettuare il trasporto del materiale necessario ad eseguire le opere di manutenzione al ponte ferroviario (sostituzione del parapetto in ferro) come specificato nell'istanza di concessione. L'area oggetto di concessione è identificata negli elaborati grafici allegati (stralcio planimetrico su fotoaerea e mappa catastale);

2. di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione preliminare dal richiedente;
3. di stabilire, ai sensi dell'art 16 comma 6 della L.R. 7/2004, la durata della concessione in 45 giorni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;
4. di stabilire il canone in € 125,00 (euro centoventicinque/00), dando atto che è stato regolarmente versato;
5. di dare atto che il deposito cauzionale di € 250,00 (euro duecentocinquanta/00) è stato regolarmente versato ;
6. di stabilire che il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
7. di dare atto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'amministrazione concedente e che sarà consegnata al concessionario copia del presente provvedimento;
8. di rendere noto al destinatario che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi dell'art. 133, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 104/2010;
9. di comunicare che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito Web di ARPAE alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.

Dott. Stefano Renato De Donato
(documento firmato digitalmente)

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione rilasciata dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini (codice fiscale 04290860370), a favore della società EV s.r.l. (C.F. 02531890420) con sede legale nel comune di Trecastelli (AN) in via Matteotti di Ripe n. 12/D, in seguito indicato come “Concessionario”.

Procedimento RN17T0011.

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha per oggetto l'occupazione temporanea dell'area del demanio idrico del Torrente Marano identificata catastalmente nel comune di Riccione al foglio 3 antistante i mappali n. 2451 e 2453 (sponda destra) e foglio 1 antistante i mappali n. 1191, 1157, 1195 e 1189 (sponda sinistra) al fine di poter effettuare il trasporto del materiale necessario ad eseguire opere di manutenzione al ponte ferroviario (sostituzione del parapetto in ferro), come specificato nell'istanza di concessione. L'area oggetto di concessione è identificata negli elaborati grafici allegati (stralcio planimetrico su foto aerea e mappa catastale).

Articolo 2

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha durata 45 giorni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

1. Il Concessionario deve corrispondere alla Regione Emilia-Romagna un canone di €. 125,00 (euro centoventicinque/00) per l'occupazione temporanea dell'area demaniale;
2. L'importo del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi del Concessionario, pari ad €. 250,00, sarà restituito al termine dei lavori su richiesta del concessionario, previo accertamento dell'adempimento di tutti gli obblighi di concessione, compreso il ripristino dello stato dei luoghi;
3. Tutte le spese inerenti la concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Articolo 4

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il Concessionario non deve apportare alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata negli elaborati grafici allegati, né modificare lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
2. Il Concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare - a proprie spese - quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

3. Il Concessionario deve consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza. Il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza.
4. Il Concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione. Il Concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.
5. L'Amministrazione concedente non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo. L'Amministrazione non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale.
6. L'Amministrazione resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio della concessione, considerato che essa è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi.
7. Il Concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il Concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e alle opere da realizzare.
8. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dal comma 1 dell'art. 21 della L.R. 7/2004.

Articolo 5

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 6

DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- la subconcessione a terzi.

Articolo 7

RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il Concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente

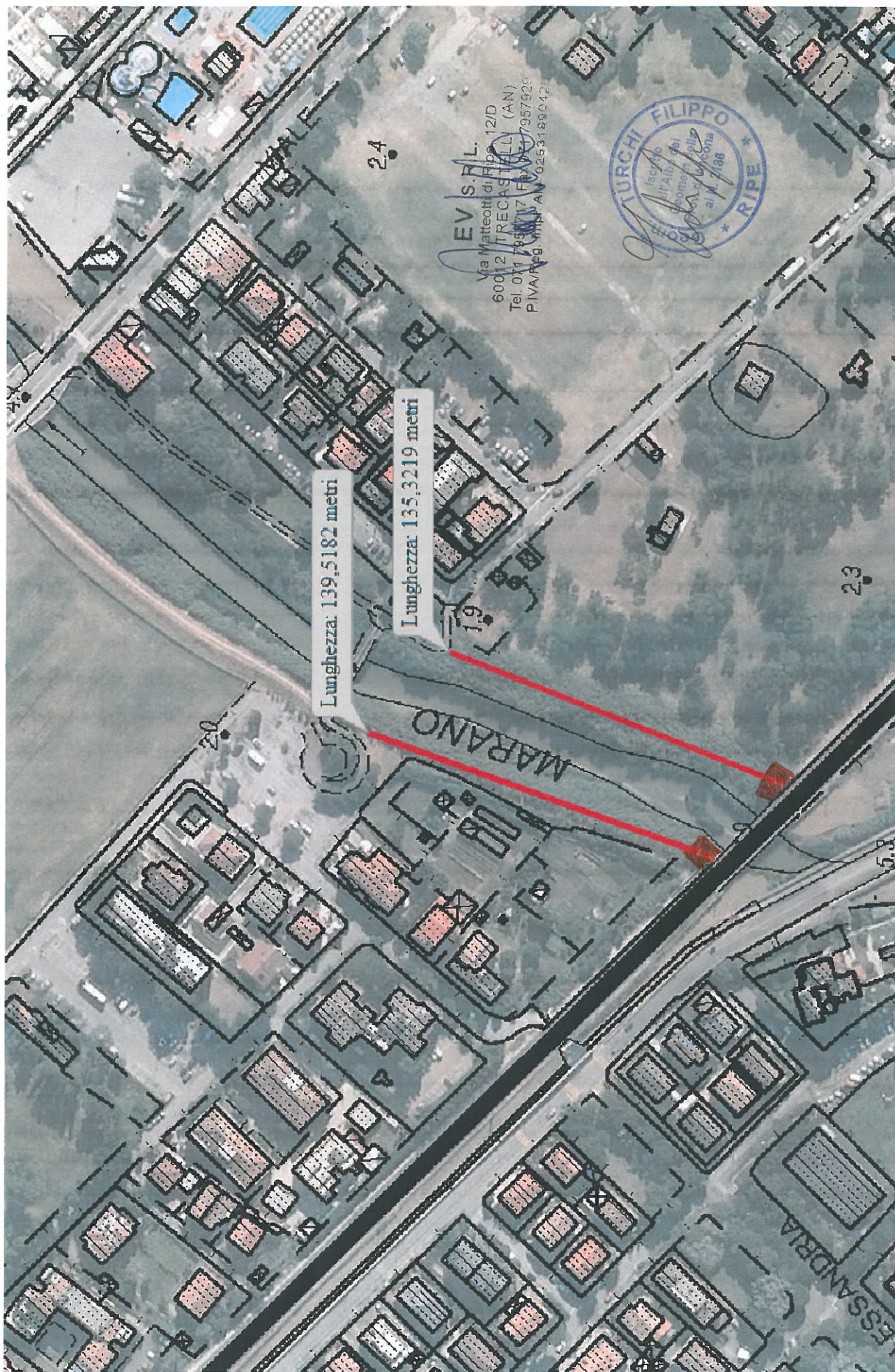
indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

Articolo 8

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

La concessione è soggetta alle prescrizioni dettate dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n 1822 del 15/06/2017 e di seguito integralmente riportate:

- *Dovrà essere nominato un tecnico abilitato che assuma il ruolo di Direttore dei Lavori; il Direttore dei Lavori dovrà comunicare all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (a mezzo fax al seguente recapito 0541 365413) le date di inizio, con congruo anticipo, e di fine dell'occupazione con presentazione di regolare rilascio dell'area demaniale in questione ripristinando le sommità arginali da eventuali solchi o locali danneggiamenti per effetto del transito dei mezzi e dei depositi temporanei;*
- *Tenuto conto che il transito e le lavorazioni pur non interferendo con la sezione di deflusso del T. Marano si svolgeranno sulla sommità arginale ed a ridosso dell'attraversamento ferroviario, è necessario che la ditta esecutrice dei lavori attui l'immediato allontanamento di persone, mezzi e attrezzature in caso di emissione da parte di ARPAE Emilia-Romagna del Bollettino di Vigilanza Idrogeologica/Avviso di criticità bollettino consultabile presso il sito www.arpae.emr.it (sezione Idro-Meteo-Clima) oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale;*
- *Garantire il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone;*
- *La soc. EV S.r.l. è direttamente responsabile delle opere in questione sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati, ivi comprese le successive manutenzioni che si renderanno necessarie; eventuali danni a terzi od a cose dovuti a mal funzionamenti/cedimenti delle opere in oggetto saranno a carico del concessionario.*



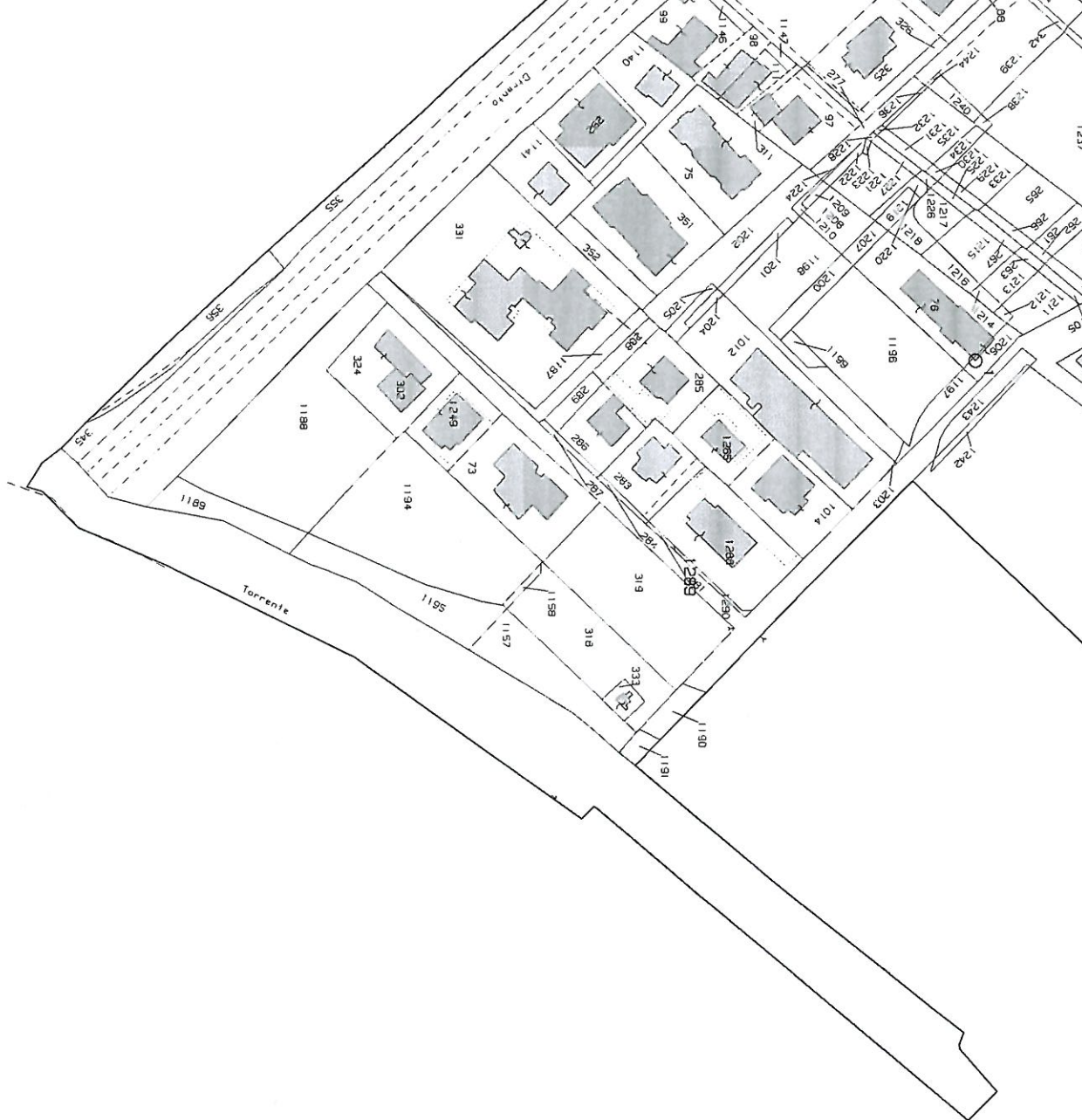


Comune: RICCIONE
Foglio: 3

Comune: R
Foglio: 3

Scala originale: 1:2000

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.